



Le montagne russe mi fanno un baffo

"L'amore visto con gli occhi di una wedding planner"

*di
Paola Canale*





PAOLA CANALE

LE MONTAGNE RUSSE MI FANNO UN BAFFO

*L'amore visto con gli occhi
di una wedding planner*



Copyright © MMXXI
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-5500-158-8

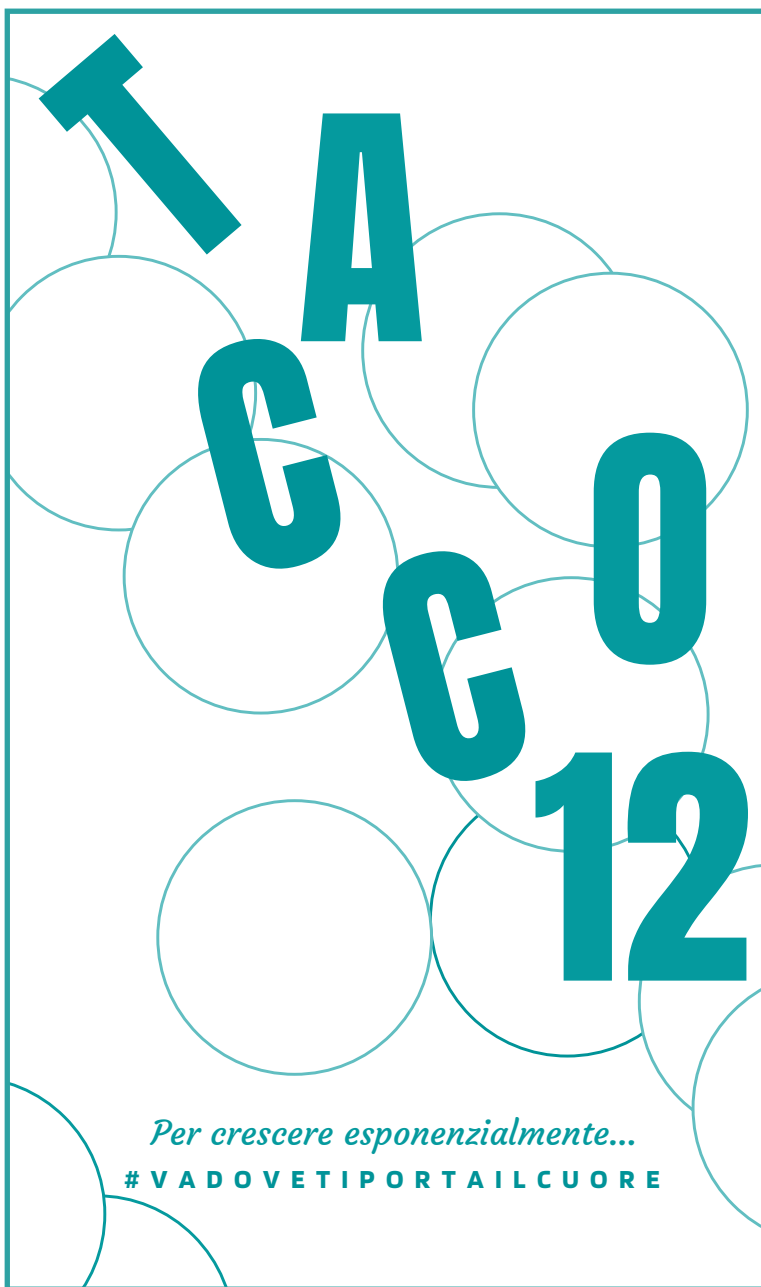
I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: novembre 2021

*A nonno Totò,
nonno Ciccio,
nonna Giulia
e nonna Lina*

“Perché la pazienza è la virtù dei forti “



Per crescere esponenzialmente...

#VADOVETIPORTAILCUORE

INTRODUZIONE

di ANGELO GARINI

- *Designer, Architetto, Wedding Planner* -

L'amore per le cose belle e in particolare per tutto ciò che fa parte di una tavola elegante, gli oggetti, i fiori, le candele, gli ospiti, la passione per le regole di etichetta, che rendono la vita più facile aiutandoci ad affrontare le diverse situazioni, che la vita ci propone in ogni momento, entusiasmo vivacità e ironia e una nonna a cui si devono moltissimi degli insegnamenti ricevuti...

Questo è tutto ciò che condivido con Paola Canale, l'autrice del libro che state per leggere, nel quale Paola si racconta con la leggerezza che contraddistingue solo le persone più profonde.

Introdurre queste pagine è dunque un grande piacere, perché è un modo per aprirvi la porta di un meraviglioso mondo fatto di cose e persone belle.

È il mondo degli eventi, dei matrimoni e della gioia dell'accoglienza, un mondo fatto di tanto amore e tanta passione, ma dove il nostro modo di essere e il nostro stile, sono ciò che fa la differenza.



**NON
TROPPO**

Mi sposo ma...

#VADOVETIPORTAILCUORE

PREFAZIONE

di MARIA SERENA PATRIARCA

- *Giornalista, Scrittrice* -

“Scrivere è uno degli esercizi più terapeutici che esistano: quando scriviamo mettiamo in ordine le idee e le nostre angosce si dipanano. Riversare su carta ciò che abbiamo in testa e nel cuore avrà un effetto liberatorio”: non potrei trovare parole migliori di quelle dello scrittore e psicologo Tomàs Navarro, per invitarvi a leggere il libro di Paola Canale. Un giro sull'imprevedibile giostra della vita e dei sentimenti, scritto con ironia e autoironia, che sono nient'altro che l'altra faccia della saggezza, e del vissuto profondo di una donna e di una professionista che dell'amore e dei sentimenti ha fatto una vera *mission*.

Mettere a nudo la propria anima, e le esperienze che ci hanno fatto diventare quello che siamo, richiede sempre un atto di coraggio. E di amore. Amore innanzi tutto verso la vita, anche quando a volte ci chiude “gentilmente” le porte in faccia. Come la giostra che gira al luna park, l'energia e l'entusiasmo di Paola Canale, che si definisce una *milady anarchica*, vanno ben oltre, però, ai limiti sfidanti e ai luoghi comuni. Certo, a volte -come donne- converrebbe forse essere delle “gatte morte”, farsi meno domande, essere più accomodanti sempre. Ma che gusto ci sarebbe?

Sono pochi gli spiriti davvero liberi in giro e, come af-

fermava il poeta Charles Bukowski, li riconosci subito: per il sorriso che hanno, per una luce tutta speciale nello sguardo, per la forza di scacciare le lacrime e affrontare ogni giorno con la grinta dei veri sognatori. Per la capacità di trovare sempre il lato solare delle cose, e fare tesoro di ogni esperienza, bella o brutta che sia, come una lezione di vita.

Se anche a voi le montagne russe fanno un baffo, se vi siete allontanati dal timone della nave della vostra esistenza, ma siete pronti a riprendere il posto di comando, ecco, fra queste pagine troverete spunti di vera energia per guardare con fiducia al futuro, e “chicche” di una vita vissuta e tutta da vivere all’insegna di un cuore grande, che sente come proprie anche le storie d’amore di tante altre coppie, seguite e consigliate fino al momento del fatidico *sì*. Sposarsi, dunque, ma non troppo, come consiglia l’autrice: consapevoli sempre dell’alternanza delle nostre emozioni, e fiduciosi che, oltre ogni delusione, ci potrà essere sempre un nuovo entusiasmante giro di giostra.



NOTA DEL DIRETTORE DI COLLANA **di DANIELA DI FRANCESCO** **- *Fashion Designer* -**

Paola Canale conclude la sua nota introduttiva con “benvenuti sulla mia giostra” ed è da questa espressione che vorrei partire perché trovo che la giostra sia un bellissimo espediente narrativo attraverso il quale lasciar scorrere il ricordo e il desiderio di raccontare, una metafora di un mondo che si spalanca, (quello dell’Autrice), “un drappo cangiante in cui mirabilmente risplendono ambedue i colori del burlesco e del grave” come direbbe Alessandro Tassoni.

Stare sulla giostra significa farsi attraversare dalle emozioni, senza evitare il dolore, senza fuggirne o giudicarlo. Vivere la giostra significa guardare a se stessi ed alla propria vita ed a ciò che ci dà piacere e ci realizza, liberi da schemi e modelli.

Attivare la giostra significa godere di chi siamo, mai perfetti, mai inadeguati, perché non c’è esistenza o esperienza uguale ad un’altra.

In un alternarsi di salite e discese dal suo essere allegro, vivo, veloce, Paola Canale si muove nel vento imparandone la forza. E invita il lettore a salire, per compiere alcuni giri, che sono di spazio e tempo con quel sapiente uso dello humour tipico del professionista apprezzato e di chi, con distacco e capacità, affronta ogni situazione senza drammi.

A ben guardare, scrive un libro, per alcuni tratti, inguaribilmente conservatore. Vi è infatti continuità at-

traverso gli insegnamenti della nonna e il contributo narrativo della madre.

Ma soprattutto per la scelta di prendersi cura del Sogno, quello inconfessabile e radicato nell'animo, quello che per eccellenza alberga nel cuore di tutti e che, per ed attraverso l'autrice, rappresenta un nuovo entusiasmante giro di giostra.

Paola Canale col suo libro *“Le montagne russe mi fanno un baffo - L'amore visto con gli occhi di una Wedding Planner”*, ci dice che esistono lavori del cuore attraverso i quali realizzare le nostre esistenze unendo le proprie passioni al bagaglio di conoscenze, matrimonio dopo matrimonio.

A stylized, handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal line extending to the right.

NOTA DELL'AUTRICE

di PAOLA CANALE

Cosa mi ha indotto ad accettare la sfida di scrivere questo libro?

Sin da quando ero piccola, mi ripetevano che raccontavo troppo di me cosa che, a tutt'oggi, mi viene incessantemente ripetuta dal mio saggio amico T., insostituibile consigliere e giudiziosa guida dei miei giorni. In realtà però, non racconto e non esterno quasi mai la mia reale interiorità. Ebbene, con questo libro, invece, ho voluto "mettermi a nudo": raccontare le emozioni che non sempre riesco ad esprimere come vorrei e soprattutto tentare di fare un viaggio nel mio mondo, un percorso catartico che mi consenta anche di ammettere i miei limiti e superare paure, probabilmente, infondate.

Non solo un'autobiografia ma, soprattutto, una raccolta di esperienze di vita, emozioni, riflessioni, pensieri e racconti, a volte ironici ed altri meno, un libro scritto con il cuore, grazie anche alle persone che mi hanno sostenuta ed aiutata, un libro scritto a quattro mani con il supporto di mia madre che, non lo nascondo, ha avuto serie difficoltà nel decidere quale delle mie innumerevoli avventure raccontare. A tal proposito, è stata illuminante la sua esternazione quando le ho chiesto di raccontare di me:

"ne hai combinate talmente tante che alcune ho preferito archiviarle".

"Grazie mamma, che presentazione da perfetta Milady".

Ignaro, invece fino alla fine, mio padre che, al termine del lavoro si è emozionato. Lui, ormai abituato ai miei progetti, spesso portati a sua conoscenza sempre e solo al compimento degli stessi.

Alla stesura di questo libro hanno contribuito anche la mia assistente Francesca ed Alberto, da me chiamato Alby, mio supporter in un particolare sabato sera. Un altro importante contributo è arrivato anche da Erika, la mia “scrivana”, una delle persone che dalla mia giostra non è mai scesa, anzi rimane ancora perché conosce e prevede i miei doppi giri.

Perché ho voluto questo titolo? In fondo ognuno di noi quando nasce sale sulla giostra della vita ed ognuno sceglie la sua giostra: chi il bruco, chi l'autoscontro, chi le sedie a dondolo e chi, come me, le montagne russe perché ama vivere il brivido e, ancor di più ama portare gli altri alla scoperta di quel mondo così astratto che è l'Amore, nelle sue svariate sfaccettature ma con l'unico scopo di migliorare la vita o anche solo qualche punto di vista.

Ed allora grazie di cuore a tutti voi e benvenuti sulla giostra, che la corsa abbia inizio!





